



PRIMA DELL'INTERVENTO

ATTENZIONE: chi prende farmaci fluidificanti del sangue deve sospenderli 2 giorni prima e consultare il proprio medico di base!!!!!!!!!! Non assumere farmaci contenenti acido salicilico o salicilati in generale (Aspirina etc), in quanto prolungano i tempi di coagulazione.

AI NON ALLERGICI ALLA PENNICILLINA:

AMOXICILLINA+ ACIDO CLAVULANICO 1 mg da 1 giorno prima dell'intervento si inizia a prendere l'antibiotico in questa sequenza: 1 compressa la mattina dopo colazione e 1 compressa la sera dopo cena

per 6 giorni fino a finire le compresse della scatola.

AGLI ALLERGICI ALLA PENNICILLINA:

CLARITROMICINA 250 mg Compresse Rivestite 1 cp ogni 12 ore per 6 giorni di terapia (1 scatola) Una compressa al giorno, a pranzo, per 6 giorni iniziando il giorno prima dell'intervento.

DOPO L'INTERVENTO

È probabile un periodo di disagio nei 7 giorni successivi all'intervento. Nelle prime 48 ore post intervento potranno comparire gonfiore, ecchimosi e dolore, fastidiosa conseguenza che si attenua considerevolmente con l'uso di appropriati analgesici. L'intervento può determinare inoltre un modico sanguinamento post-operatorio.

Dormire con la testa sollevata da uno o due cuscini in più. Aiuta a ridurre il sanguinamento ed il gonfiore.

Il giorno dell'intervento si devono mangiare cibi morbidi e freddi. La dieta ideale dopo l'estrazione è la così detta -semiliquida fredda- è costituita da cibi soffici e liquidi o semiliquidi freddi (gelato, yogurt, succhi di frutta, latte, ricotta ecc.) Nel caso di una persistenza del sanguinamento, sciacquare con una soluzione di acqua e acqua ossigenata e riapplicare una garza compressiva. Se necessario, ripetete questa manovra un paio di volte. Se tutto questo non è sufficiente contattateci.

Fino alla rimozione dei punti è consigliabile mangiare dall'altra parte.

Dopo i pasti si devono fare degli sciacqui non vigorosi con il collutorio consigliato per mantenere disinfettata e pulita la zona trattata, visto che in genere non è spazzolabile.

Non praticare attività sportiva o attività fisiche pesanti, per i primi 2-3 giorni dopo l'estrazione.

L'apertura della bocca potrà essere limitata per le prime 48 ore, non cercare di forzare l'apertura ed aspettare che il trisma muscolare regredisca spontaneamente

GHIACCIO: Applicare esternamente un impacco freddo o ghiaccio sintetico in corrispondenza della parte operata solo nelle ore successive all'intervento con applicazioni di 15 minuti ad intervalli di 30 minuti, per un totale di 4 applicazioni.

FEBBRE: è possibile un leggero aumento della temperatura nelle prime 48 ore.

EDEMA: un gonfiore di entità variabile, a seconda della complessità dell'intervento, fa parte dei normali processi di guarigione. Generalmente il fenomeno va attenuandosi fino a scomparire in 48-72 ore.

IGIENE ORALE: non usare lo spazzolino sulla zona operata per circa 2 giorni ma procedete negli sciacqui con il collutorio prescritto: Clorexidina 2%. Successivamente praticate un'accurata igiene or

ALCOOL-TABACCO: sono formalmente controindicati per 2 settimane. Possono disturbare la coagulazione, ritardare la cicatrizzazione ed essere responsabili del dolore post-operatorio.

PER QUALSIASI PROBLEMA E/O CHIARIMENTO, NON ESITI A CONTATTARE IL CHIRURGO CHE HA ESEGUITO L'INTERVENTO

ESTRAZIONE DI ELEMENTO DENTARIO INCLUSO

RICORDARE CHE L'ESTRAZIONE DI UN DENTE INCLUSO È UN'OPERAZIONE DI CHIRURGIA ORALE.

Complicanze possibili:

Nel caso di interventi nella mandibola vi è possibilità di determinare lesioni temporanee, o più raramente permanenti, della struttura nervosa. Tale situazione potrebbe determinare una perdita temporanea o permanente di sensibilità di una piccola parte del labbro inferiore, o della lingua.

RISCHI ANESTESIOLOGICI

La presenza di patologie sistemiche, quali allergie e ipertensione arteriosa, può condizionare la strategia chirurgica.

Non sciacquarsi la bocca per le prime 8/12 ore dopo l'estrazione.

Non assumere bevande o cibi caldi.

Non applicare calore sulla zona del viso vicino l'estrazione.

Non fumare per i primi 2/3 giorni dopo l'estrazione.

Non assumere farmaci contenenti acido acetilsalicilico (Aspirina), che potrebbero interferire con la coagulazione.

Non risucchiare nella zona dell'estrazione.



Non irritare la zona dell'estrazione con cibi duri o ruvidi.

Non usare l'idropulsore per l'igiene orale fino a guarigione completa della gengiva, nella zona dell'estrazione.

RISCHI DURANTE E DOPO L'INTERVENTO

-Emorragia: è sempre possibile che si manifestino fenomeni emorragici controllabili con le consuete metodiche chirurgiche. Infezioni: per prevenire somministrare antibiotici a pieno dosaggio.

-Lesioni nervose: nella mandibola va individuato con attenzione il decorso dei nervi.

-Lesioni del seno mascellare: è possibile quando ci sia una intima vicinanza tra radice del dente e seno mascellare, che si determini una perforazione della membrana sinusale (che guarisce spontaneamente) o, eccezionalmente, una penetrazione del dente incluso nel seno.